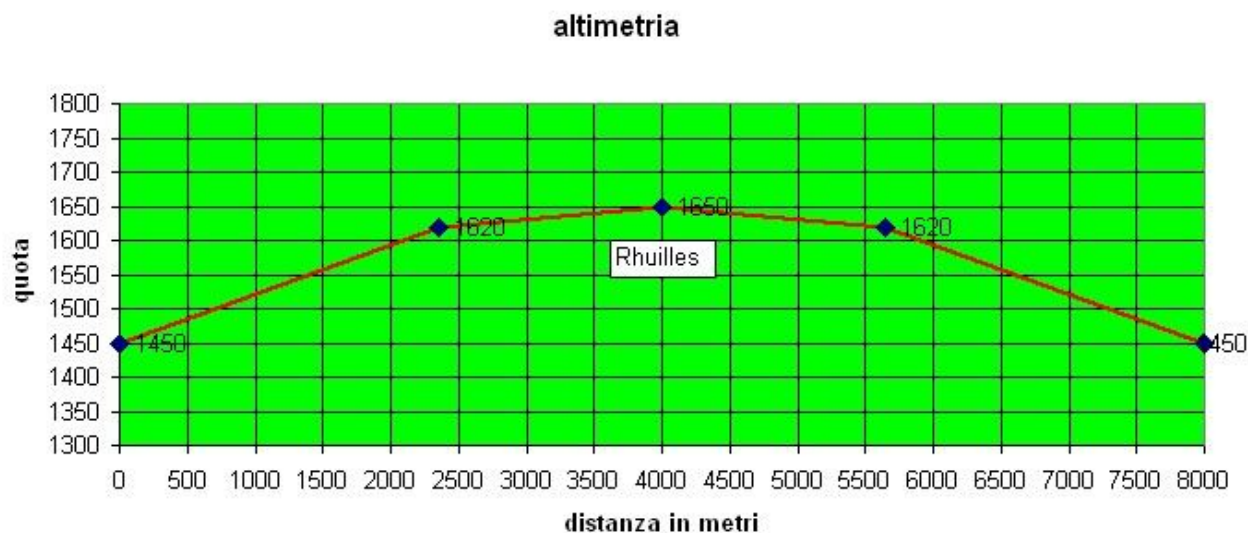


## 9. Bousson Rhuelles



### 1. Note tecniche

Percorso andata e ritorno

Distanza : 4.000 + 4.000 metri

Dislivello: 200 m.

Tempo : 3 ore

Punti d'acqua: a Rhuelles

Difficoltà : nessuna

Strada sterrata chiusa al traffico

Punto di partenza: Bousson

### 2. Presentazione

La passeggiata segue la strada militare, ora chiusa al traffico, che sulla riva sinistra orografica del Torrente Thuras, collega Bousson con Rhuelles, senza passare per Thures. Ha il pregio di essere ombreggiata e di consentirci una gradevole vista su Cima Bosco e sui prati che ne coprono i fianchi, che ospitano Thures e le borgate circostanti.

Nella prima parte il tragitto è arricchito da uno studio dei toponimi, un tempo utilizzati per individuare le varie aree del territorio, illustrato da cartelli con i nomi in patois e la spiegazione della loro origine. I bambini della scuola elementare di Cesana ne hanno interpretato il significato con fantasiosi disegni. Questi toponimi, in uso al tempo dell'economia agricola, sono vivi nel ricordo degli anziani e sono destinati a cadere nell'oblio.

Oltre a costituire un piacevole diversivo le segnalazioni scandiscono il progredire della nostra passeggiata.

Arrivati a Rhuelles, anziché rientrare, possiamo scegliere di continuare per Chabaud ed eventualmente Roche Courbe, per seguire il più impegnativo itinerario descritto in seguito.

### 3. Per portarci alla partenza.

Da Cesana, con 3 km. di comoda strada asfaltata si sale a Bousson, ove si procede superando il ponte sulla Ripa e dopo 200 Mt. circa, prima di attraversare un secondo ponte, sul torrente Thuras, si svolta a destra seguendo l'indicazione "Lago Nero". Si continua per circa 400 m. per la strada asfaltata e rettilinea, per parcheggiare alla prima curva a destra in corrispondenza di una biforcazione con una sterrata militare a sinistra. Un tavolo di legno ed alcune panche all'ombra degli alberi costituiranno il traguardo per un meritato riposo alla fine della passeggiata.

### 4. Itinerario

Una serie di cartelli della Regione Piemonte - SdF - (Sentiero dei Forestali) c'indicano varie destinazioni, alcune delle quali sono la meta od il punto di transito di nostre passeggiate.

Imbocchiamo la strada militare che seguiremo sino alla meta. Dal primo cartello dei toponimi apprendiamo che questa strada è stata costruita, ante guerra, a ridosso delle montagne per evitare di essere colpita dall'artiglieria francese.

La parte iniziale, soleggiata ed in discreta pendenza differisce dal resto del percorso. C'imbattiamo nei cartelli "Strada del Boucudriu" "La Licia" "La Cota" prima di giungere al ponte sul rio Servierettes, che scende dal Lago Nero. Un cartello SdF c'informa che siamo a quota 1.500 m. e ci fornisce l'elenco delle numerose gite fattibili in zona.

I tempi di percorrenza dei "Forestali" possono differire da quelli che indichiamo. All'inizio della presente guida abbiamo fornito i parametri che, per quanto forzatamente soggettivi, adottiamo in modo omogeneo per la determinazione dei tempi.

Passiamo le regioni "Prà Mugie" "La Valletta" "Gran Clot", a 200 metri ci è segnalata "Peira Grosa". Affrontiamo due tornanti, entriamo in un bosco di larici e pini e ci imbattiamo in "Clot du Tour" e "Malatucia". La strada diviene pianeggiante. Per un tratto possiamo scorgere a fondo valle Rhuilles.

**Al Pont Clot du Tour abbiamo percorso 2.400 metri e siamo a quota 1620.**

Dopo regione "Lus Imbariu" superiamo rio de L'Ontra, il terzo dall'inizio. Apprezziamo i lavori di risistemazione eseguiti in corrispondenza dell'attraversamento dei torrenti. Pochi anni fa questo tratto era impercorribile.

Possiamo dissetarci alla fresca fontana du Verneis, e poco dopo incontriamo la biforcazione con l'indicazione Gr. e Col Chabaud, Lago Nero, Sagna Longa della Regione e quella di Chabaud del Sentiero Balcone. **Abbiamo percorso 3.750 metri.**

Superato il ponte in cemento sul torrente Thuras entriamo nella borgata dove le case migliori sono state ristrutturate e rese abitabili. Nelle vicinanze di una delle due fontane troviamo il posto adatto ad una sosta ed ad un eventuale picnic.

**Distanza: 4.000 metri.**

**Dislivello: 200 metri.**

**Tempo : 1 ora e 40 minuti.**

Per evitare il traffico automobilistico il rientro si effettuerà sullo stesso percorso dell'andata.

Chi volesse allungare la passeggiata e salire sino a Chabaud o, meglio ancora, completare il circuito scendendo da Roche Courbe, può consultare l'itinerario successivo.